"La Migrazione biblica dalla Grecia verso l'Europa, sperimenta nuovi percorsi"

Confine pedonale Grecia - Albania: Sono finiti i tempi delle parole, bisogna muoversi presto per organizzare un tavolo aperto anche alla Lega Araba per discutere la gravissima questione migrazione. La fila della processione è lunghissima e non sappiamo cosa possa accadere senza sostegno dell'Europa e dell'ONU. La Serbia è allo stremo, scuole, caserme vecchi ospedali sono stati trasformati in luoghi di ricovero per i rifugiati. La temperatura notturna non è più stabile, nei balcani il clima è soggetto a cambi repentini senza preavviso. La Polizia presente in Macedonia non riesce più a contenere gli arrivi, i treni sono stracolmi ci sono giovani che viaggiano appesi ai finestrini, altri a cavalcioni sui finestrini a bascula, con il rischio di finire stritolati nell'attrito al passaggio del treno nel fornice. Dall'Ungheria arrivano notizie drammatiche, la polizia e l'esercito non riesce a presidiare le centinaia di Km di confine con la Serbia nonostante rotoli di recinzione messa in seconda e terza fila, i migranti passano lo stesso procurando terribile ferite lacero contuse. Quello che prima era un persorso scontato e quindi prevedibile, ora grazie ai capi "Boy Scout" contrabbandierie trafficanti di droga ex membri dell'UCK diventa difficile. Solo loro conoscono viottoli, percorsi invisibili da cielo e terra che si inerpicano tra valli e montagne che permettono dopo ore e ore di cammino a piedi di attraversare la frontiera con l'Albania senza essere visti. Il persorso non è più così scontato, quello che prima era di uso comune Grecia-Macedonia-Serbia-Ungheria, con variante Ungheria-Croazi

a, si modifica a seconda le variabili che entrano in gioco. I Capi Scout in cambio di denaro si mettono alla guida di gruppi di migranti danarosi disposti a tutto pur di raggiungere il nord Europa. I contrabbandieri

hanno spostato il loro business dalle sigarette, farmaci e droga in quello degli esseri umani. Se si apre come pensiamo il corridoio Albania i fronti verso il nord Europa si allargano, il nuovo fronte ha varie varianti
Grecia-Albania-Macedonia-Kosovo-Serbia-Bosnia-Croazia-Slovenia-Austria
oppure altra alternativa
Grecia-Albania-Macedonia-Kosovo-Montenegro-Bosnia-Croazia-Slovenia-Austria,
ma le alternative per chi conosce il territorio sono tante
Grecia-Bulgaria-Macedonia-Kosovo-Serbia-Romania-Ungheria-Austria, ancora un'altra allernativa possibile può essere
Grecia-Bulgaria-Serbia-Kosovo-Montenegro-Bosnia-Croazia-Slovenia. La Slovenia si troverà al centro di questi persorsi a zig zag e non potra gestire gli arrivi che premeranno alle sue frontiere da Ungheria, Croazia, e neppure potrà impedire la deviazione sull'Italia. Tra Slovenia e Italia esistono molti varchi clandestini usati dagli sherpa

titini per far transitare merce di contrabbando. Sappiamo che in Bosnia operano contrabbandieri mussulmani collegati a comunità mussulmane in Croazia e Slovenia che in cambio di denaro sono disposti a condurre i migranti su questi percorsi di montagna. Dalla Slovenia attraverso dei sentieri impraticabili incontrollati nel Carso è facile raggiungere l'Italia dopo ore di cammino. I sentieri più battuti saranno quelli di Ratece da cui è facile raggiungere l'Austria direttamente oppure entrando in Italia dalla Slovenia attraverso il sentiero pedonale di

Strmec Na Predelu o quello di alta montagna di Mangart. Non tutti sanno però che al confine con l'Italia sono stati ingaggiati dei Contractors internazionali dotati di immunità con licenza di uccidere, ci risulta che sono nascosti tra le gole del Carso. Che accadrà appena si metterranno in moto 4 milioni che a breve potranno invadere la Turchia per raggiungere l'Europa?

Maurizio Compagnone

Aiutaci a informarti meglio visitando il sito: www.rivista.lagazzettaonline.info